

PRIMO PIANO

L'estate della pirateria stradale E' di nuovo allarme rosso

A luglio e agosto ci sono stati 175 casi gravi con 26 morti e 207 feriti. Il 21,7% ubriachi o drogati. Il 24% stranieri. Nuova denuncia dell'Asaps

di Vincenzo Borgomeo

02.09.2011 - Estate da dimenticare per la sicurezza stradale: è allarme pirateria stradale. "Se i dati del primo semestre 2011 erano preoccupanti - spiegano all'Asaps, associazione amici polizia stradale - con un incremento del 39% degli episodi, in tutto 347, del 44,7% delle vittime, 55 in tutto e del 28,8% dei feriti, 418 in totale, quelli dei due mesi estivi sono a dir poco allarmanti". L'associazione tiene ormai sotto stretto controllo il fenomeno da anni e i dati iniziano ad avere una base statistica non più trascurabile. Nei due mesi di luglio e agosto infatti lo speciale Osservatorio il Centauro-Asaps ha registrato 175 episodi di pirateria grave: 87 a luglio e 88 ad agosto, nei quali sono stati contati ben 26 morti: 12 a luglio e 14 ad agosto, e 207 feriti: 96 a luglio e 111 ad agosto. Nei primi 8 mesi del 2011 l'osservatorio dell'associazione forlivese ha quindi monitorato in totale 522 episodi gravi nei quali hanno perso la vita 81 persone (di cui 41 pedoni e 12 ciclisti, le prede più facili dei pirati) e 625 persone sono rimaste ferite. Precisa anche l'analisi di chi sia la colpa: l'alcol e la droga sono stati protagonisti nel 21,7% degli episodi, ma come sappiamo sono dati calcolati per difetto. Quelli veri sono almeno del doppio visto che qui si parla solo dei casi in cui il pirata è stato identificato e bloccato subito. Preoccupante anche il dato secondo il quale sale all'8,06 la percentuale degli episodi ricollegabili alla mancanza di assicurazione o con polizza falsa. La cosa più incredibile di tutta la vicenda è il fatto che i colpevoli di questo odioso reato vengono quasi sempre scoperti (il pirata è stato identificato 345 volte, pari al 66,1%: denunciato in 228 casi e arrestato in 117), ma il fenomeno non accenna a diminuire. E, poi, c'è un aspetto di cui prima o poi bisognerà occuparsi: i pirati della strada sono - una volta su 4 - stranieri (il 24,1% dei casi. "Il più bieco dei reati della strada - conclude Giordano Biserni, presidente dell'Asaps - rimane un fattore di rischio elevato in un contesto di sinistrosità stradale estiva invece con andamento positivo. Noi sottolineiamo la necessità della nuova figura di Omicidio stradale per quanti, ubriachi over quota 1,5 g/l o drogati causano la morte di una o più persone. Insieme allo schieramento di etilometri e di narcotest avranno un forte peso dissuasivo solo le pene certe e applicate".

Fonte della notizia: repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Semi di girasole sull'asfalto, strada bloccata a Cesena

Tir si ribalta sulla Tiberina. Lunghe code, ma nessun ferito

CESENA 02.09.2011 - Un tir si e' ribaltato, poco prima delle 5, per lo scoppio di un pneumatico, sulla Ss3bis Tiberina tra i due svincoli di Borello in direzione Cesena. Il camion ha perso il carico e ha invaso di semi di girasole entrambe le carreggiate causando cosi' un altro incidente che ha coinvolto altri due mezzi. Non ci sono stati feriti, ma la strada e' stata bloccata dalle 5 in entrambe le direzioni e il traffico e' stato deviato sulla Sp138, con la formazione di lunghe code.

Fonte della notizia: ansa.it

SCRIVONO DI NOI

Droga: piantazione cannabis tra campi kiwi nel casertano

Due persone arrestate, sequestrata una tonnellata di marijuana

NAPOLI 02.09.2011 - Una piantazione di cannabis, nascosta in un campo adibito a coltura di kiwi, e' stata scoperta dai finanzieri del comando provinciale di Napoli nella zona dell'Alto Casertano. Due persone sono state arrestate, due denunciate, una tonnellata di marijuana sequestrata.

I militari hanno sorpreso all'interno di un terreno a Pietravairano (Caserta) due uomini originari

della zona stabiese, con precedenti specifici, mentre curavano le piante di canapa indiana abilmente mimetizzate tra la fitta coltivazione di kiwi.

Fonte della notizia: .ansa.it

Polizia scopre furgone con targa francese con 300 kg rame

In via Reggio, a Pegli. Forse era punto raccolta prima di vendita

GENOVA 02.09.2011 - Oltre 300 chilogrammi di rame, di provenienza furtiva, e' stato trovato questa mattina dalla polizia nell'ambito di un servizio di controllo sul territorio. Era all'interno di un pullmino Peugeot con targa francese, parcheggiato in via Reggio, a Pegli. Il mezzo, come e' stato ricostruito dagli agenti, e' adibito anche a luogo per dormire e probabilmente veniva usato come base logistica per raccogliere il rame rubato. All'interno, infatti, gli uomini guidati dall' ispettore Roberto Silveri hanno trovati zaini e grossi sacchi adibiti proprio al trasporto del rame. La strada e' nei pressi del campo dove si allena la squadra del Genova. Vicino al furgone era parcheggiata un'auto con targa bulgara.

Fonte della notizia: .ansa.it

Tre spacciatori arrestati dopo una fuga nei campi

LA SPEZIA 02.09.2011 - Sono finiti in carcere dopo un inseguimento lungo i campi che costeggiano l'autostrada A12 tre uomini accusati di spaccio di droga dalla Guardia di Finanza di Sarzana. L'operazione ha consentito ai militari di recuperare anche 160 grammi di eroina e si è conclusa nei pressi del casello autostradale di Santo Stefano Magra. Un quarto complice è invece riuscito a fuggire. Il gruppo a bordo di una Golf è stato fermato dai finanzieri per un controllo ma ha subito tentato una fuga a piedi nella folta vegetazione che costeggia l'autostrada. Uno è riuscito a far perdere le proprie tracce fuggendo tra i campi, mentre gli altri tre sono stati raggiunti ed immobilizzati dai militari. In manette sono finiti due tunisini di 21 e 39 anni ed uno spezzino di 25.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Smantellata banda internazionale per traffico di droga: sei arresti

Nel corso dell'operazione, denominata "Sardinia", sono stati sequestrati 30 chili di hashish e cinque di cocaina purissima, per un valore di circa un milione e mezzo di euro.

BERGAMO 02.09.2011 - E' stata smantellata in provincia di Bergamo dalla GdF e della Polizia stradale un'organizzazione dedita al traffico internazionale di stupefacenti. Sei persone, di cui cinque italiani e un algerino, sono stati raggiunti da provvedimenti di custodia cautelare in carcere. Nel corso dell'operazione, denominata "Sardinia", sono stati sequestrati 30 chili di hashish e cinque di cocaina purissima, per un valore di circa un milione e mezzo di euro. L'attività investigativa era partita nel gennaio del 2010, dopo una serie di furti di macchinari industriali avvenuti in provincia di Bergamo. L'indagine ha accertato che i veicoli rubati venivano custoditi in un capannone di Grumello del Monte (Bergamo) e poi spediti in container pieni di droga. L'inchiesta ha portato a un primo sequestro di 30 chili di hashish e all'arresto di due corrieri spagnoli. Successivamente l'attività investigativa si è concentrata su un narcotrafficante internazionale di 62 anni, di origini sarde, che era appena stato scarcerato dal carcere di Bergamo. L'uomo intratteneva contatti con un trafficante algerino di 53 anni, anche lui pregiudicato, che a sua volta era in contatto con altri spacciatori spagnoli, olandesi, turchi, albanesi e giordani. L'organizzazione criminale era composta anche da un pregiudicato calabrese di 27 anni - figlio di un associato alla 'ndrangheta, amministratore di una società di pavimentazioni stradali che opera per lavori nell'autostrada A4 e sottoposta a sequestro dalla DIA nel gennaio di quest'anno - che faceva invece da intermediario tra uno dei fornitori della droga, residente in Spagna, e alcuni clienti sardi. L'attività investigativa, coordinata dal pm Maria Cristina Rota, ha portato dunque all'arresto di tutti i componenti del gruppo. Si tratta di A.S., 53anni, algerino; C.G., 27 anni, calabrese, ma residente in provincia di Asti; T.A., 44

anni, residente in Villa di Serio (Bergamo); C.F., 57 anni, foggiano e residente in Spagna; P.L., 64 anni, baresi e residente in Milano; e S.U. 62 anni, sardo e residente a Villa di Serio.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Ostia, piccoli ladri tra gli 11 e i 16 anni rubavano auto: fermata 'baby gang
Un'importante operazione finalizzata a reprimere il fenomeno dei furti sulle auto in
sosta sul lungomare di Ostia, è stata portata a segno ieri dai Carabinieri: due minori
arrestati e due denunciati

di Lorenzo Nicolini

OSTIA 02.09.2011 - Il crimine, purtroppo, non conosce età. I carabinieri, a seguito di alcune segnalazioni di furti su auto, commessi soprattutto durante le ore del giorno sul lungomare di Ostia hanno intensificato i controlli nella zona, sia con personale in divisa che in borghese fino a che, ieri mattina sono stati scoperti sul fatto 4 minorenni proprio mentre stavano portando a segno l'ennesimo colpo su due auto in sosta, in prossimità del porto turistico. I piccoli ladri sono quattro nomadi di età compresa tra gli 11 e i 16 anni, uno dei quali già gravato da precedenti penali che vivevano nel campo di via Luigi Candoni, con mirabile maestria, nel giro di pochi secondi hanno individuato gli obbiettivi e, appena sicuri di passare inosservati. Il modus operandi era semplice: due di essi infrangevano i vetri, si introducevano nelle auto facendo razzia, mentre gli altri due complici invece monitoravano la zona, pronti ad avvertire i correi della presenza di un eventuale pericolo. I quattro giovani sono stati bloccati e condotti in caserma: due di essi sono stati dichiarati in stato di arresto con l'accusa di tentato furto su autovettura mentre, gli altri due ragazzini, per via della loro tenera età, sono considerati "non imputabili" pertanto, per loro, è scattata la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica Minorile per lo stesso reato; successivamente sono stati affidati ai rispettivi genitori.

Fonte della notizia: ostia.romatoday.it

SALVATAGGI

Perde la figlia alle Poste ritrovata ore dopo dalla polizia
La bambina, nove anni, si era allontanata sul suo monopattino per raggiungere il
giardino pubblico vicino all'ufficio postale per incontrare un'amichetta

TORINO 02.09.2011 - Perde la figlia di 9 anni all'ufficio postale, ma dopo alcune ore di paura, la piccola è stata ritrovata. Momenti di panico a Torino che si sono risolti con un lieto fine. La bambina, sfuggita al controllo della madre mentre questa si trovava all'interno di un ufficio postale, è stata ritrovata dalla Polizia, a cui la donna si era rivolta in lacrime. E' stato successivamente ricostruito che la bimba si era allontanata sfrecciando su un monopattino per recarsi in un giardino nei pressi dell'ufficio postale per incontrare un'amichetta. Ignara di tutto lo spavento che ha provocato e della battuta di ricerca organizzata dagli agenti per le vie del quartiere San Donato, è stata riconsegnata alla madre.

Fonte della notizia: torino.repubblica.it

PIRATERIA STRADALE

Uccide pedone sul lungotevere e fugge: caccia a Roma a un'utilitaria grigia

ROMA 02.09.2011 - Un'auto ha travolto e ucciso un uomo dandosi poi alla fuga questa mattina alle 6,30 sul lungotevere Farnesina, a Roma, di fronte al carcere di Regina Coeli. A constatare il decesso è stata una dottoressa che si trovava casualmente sul posto mentre stava recandosi al lavoro. Sarebbe stata un'utilitaria di colore grigio a uccidere il pedone. I vigili urbani, in collaborazione con polizia e carabinieri, stanno setacciando la città. La vittima dell'incidente, un 51enne con un piccolo ritardo mentale, era iscritto alla Caritas dal 1987, anche se dal 2002 non usufruiva più dei servizi come la mensa e l'ostello. In passato aveva avuto problemi economici e lavorava solo saltuariamente. Non è certo che si tratti di un senzatetto dato che risulta avere residenza a San Giovanni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Investito e ucciso da auto della vicina di casa
Carabinieri Porto Cervo denunciano per omicidio conducente**

OLBIA 02.09.2011 - Un pensionato e' morto ieri sera, mentre andava a piedi a casa del fratello per la cena, travolto e ucciso da un'auto la cui conducente non si e' fermata. Poco dopo si e' accertato che a investirlo e' stata una sua vicina di casa, di 65 anni, ora denunciata a piede libero per omicidio colposo e omissione di soccorso. L'incidente sulla strada che collega Porto Cervo con Arzachena, in localita' S.Teresina. Antonio Maria Fresi, di 79 anni, di Arzachena, stava raggiungendo la casa del fratello quando e' stato investito. I carabinieri di Porto Cervo hanno poi individuato la responsabile, sua vicina di casa.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto pirata un po' maldestra: tampona un'altra vettura, scappa ma perde la targa

ROVIGO 02.09.2011 - Un botto fragoroso durante la notte e un'auto che si allontana, lasciando in mezzo alla strada una Toyota Aygo, vistosamente danneggiata nella parte posteriore. È accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì in via Leopardi a Rovigo. Peccato che il "pirata", forse un po' maldestro, non si fosse accorto di aver lasciato un "ricordino" sul luogo del crimine: la targa. Un colpo di sonno improvviso alle 4.20 del mattino - almeno secondo la versione dei fatti della tamponatrice, una giovane donna straniera -, la sbandata e lo scontro con la vettura parcheggiata. Un attimo di stordimento e poi la fuga a casa "solo per telefonare ai soccorsi, visto che non avevo il cellulare con me". Almeno, questo è il modo in cui la donna si è giustificata, assicurando che avrebbe chiamato la questura. Ma l'allarme era già stato dato dai residenti del quartiere dove era avvenuto l'incidente. Sul posto sono arrivati gli agenti che hanno trovato, servita su un piatto d'argento, è proprio il caso di dirlo, la targa dell'auto "pirata". Risalire alla proprietaria è stato facile, capire se il suo racconto corrisponda alla verità, un po' meno.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

Cagliari, travolge centauro e poi scappa I vigili lo rintracciano, ma lui nega tutto

CAGLIARI 02.09.2011 - Rintracciato a tarda notte a casa sua, il proprietario dell'auto investitrice ha negato qualunque coinvolgimento: «Dormivo, al volante non c'ero io». Scontro frontale tra auto e moto mercoledì notte all'incrocio tra via Campania, via Is Mirrionis e via Cadello. Ad avere la peggio nell'incidente è stato Antonio Basciu, 26 anni, che è stato sbalzato dalla sua Yamaha R6 e ora è ricoverato all'ospedale Brotzu con una prognosi di 40 giorni di cure. AUTOMOBILISTA IN FUGA Il conducente dell'auto, una Ford Fiesta, è invece scappato a piedi subito dopo lo schianto per motivi ancora sconosciuti. Gli agenti della polizia municipale intervenuti sul posto hanno rintracciato a tarda notte il proprietario del veicolo - R. B., 25 anni, residente nel quartiere di Is Mirrionis - che ha però negato di essere stato lui al volante. A quanto risulta, almeno sino a ieri, non ne aveva neanche denunciato il furto. Da qui i dubbi. Aveva prestato la sua Fiesta a qualcuno? Oppure non sta dicendo la verità?

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Lo tampona e scappa Si ritrovano all'ospedale
Per caso i due (che sono compaesani) si rivedono al pronto soccorso un'ora dopo**

CAMISANO VICENTINO 02.09.2011 - Tampona l'auto davanti, ma non si ferma. L'automobilista 76enne che ha subito il danno fa in tempo a segnarsi il numero di targa e a riconoscere il compaesano in viso che tira dritto. Lo incontrerà, quasi per caso, qualche ora dopo in ospedale a Vicenza dov'era andato accusando un colpo di frusta. Al 42enne che ha provocato l'incidente referteranno invece un abuso d'alcol, di quasi 2 grammi/litro, oltre il limite consentito per

legge. Ma non è dato sapere se fosse in stato di ebbrezza anche quando è finito contro l'auto che lo precedeva, tra via Alpini e via Roma a Camisano Vicentino, la sera di sabato, attorno alle 19.30. Tra l'incidente e la visita in Pronto soccorso passano due ore circa. Un tamponamento di lieve entità, da una prima ricostruzione dei carabinieri, che però non giustifica l'omissione di soccorso da parte del 42enne di Camisano, M. R. le sue iniziali. Ora la parte lesa, il 76enne di Camisano A.U., che quella sera viaggiava con il figlio 40enne sul sedile del passeggero, ha denunciato tutto ai carabinieri.

Fonte della notizia: corrieredelveneto.corriere.it

Martinsicuro: pensionato investe ciclista e fugge

MARTINSICURO 02.09.2011 - Un pensionato di Corropoli è stato denunciato dagli agenti della polizia locale di Martinsicuro per aver investito un ciclista, con la sua auto e essere scappato senza prestare soccorso. L'episodio è avvenuto sul lungomare Europa di Martinsicuro dove il ciclista rimasto vittima del pirata della strada è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di 20 giorni. Il conducente del mezzo, che non si è fermato dopo l'incidente, grazie ad alcune testimonianze raccolte, è stato prontamente rintracciato dai vigili urbani intervenuti sul posto. L'uomo, che si è accorto di quanto avvenuto allontanandosi senza fermarsi, è stato accompagnato al comando della polizia locale dove per lui è scattata una denuncia per omissione di soccorso.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it

Salerno: auto travolge scooter e scappa, ferita una ragazza di 20 anni, si cerca il pirata della strada

SALERNO 02.09.2011 - L'impatto, poco prima delle tre della scorsa notte, è stato sentito anche da alcuni residenti nelle case che affacciano sull'incrocio tra via Mauri e Via Ricci, a poche decine di metri dal quartiere Mercatello di Salerno. Chi ha soccorso la sventurata ragazza di vent'anni travolta da un'auto mentre guidava il suo scooter Malaguti Ciak non ha trovato traccia dell'investitore, un pirata della strada che in modo incosciente prima non s'è fermato allo stop e poi ha proseguito la sua corsa senza verificare le conseguenze dell'incidente e prestare aiuto alla ragazza. Ricoverata all'ospedale Ruggi d'Aragona, la ventenne salernitana se la caverà con 30 giorni di prognosi. Ai poliziotti delle Volanti che hanno provato a sentire la sua versione dei fatti non ha saputo fornire dettagli importanti. Ancora sotto shock, non ha riconosciuto il tipo di macchina che l'ha travolta né il suo colore e tanto meno le è rimasto impresso il numero di targa. In altre parole, le indagini partono da zero e sarà difficile risalire all'identità del pirata della strada, anche perché a quell'ora è improbabile che qualcuno abbia assistito all'impatto. Se dovesse esserci qualcuno in grado di aiutare a ricostruire l'accaduto, le forze dell'ordine sarebbero pronte ad ascoltarlo.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

VIOLENZA STRADALE

Pneumatici bucati: 3 giovani picchiano presunti responsabili

Palazzo San Gervasio, si fanno giustizia da soli: ai domiciliari

POTENZA 02.09.2011 - Hanno deciso di "riparare" un torto - gli pneumatici bucati di un'automobile - individuando i due presunti colpevoli (uno dei quali minorenni e forse del tutto estraneo) e, dopo averli portati con la forza in una zona periferica di Palazzo San Gervasio (Potenza), li hanno picchiati, derubati di 300 euro circa (a rimborso del danno) e minacciati di morte se avessero denunciato l'aggressione. Tre giovani (con un'età compresa tra i 23 e i 27 anni) sono stati arrestati dai carabinieri con le accuse di sequestro di persona, estorsione e lesioni personali.

Fonte della notizia: .ansa.it

**Acerra, accoltella padre e figlio per un colpo di clacson: 56enne è in fin di vita
L'aggressore è un camionista: lite per la viabilità scatenata da un colpo di clacson.
Uomo ricoverato in condizioni disperate**

NAPOLI 02.09.2011 - Ha accoltellato due passanti, riducendone uno in fin di vita, a causa di una lite per viabilità. È successo ieri ad Acerra, nel napoletano. Un colpo di clacson di troppo alla base della lite. L'aggressore, Gennaro Vanzanella, autotrasportatore di 37 anni, è stato rintracciato poco dopo e arrestato dai carabinieri per tentato omicidio. Secondo quanto accertato dai militari, ieri pomeriggio, durante una lite scoppiata per motivi riconducibili alla viabilità, l'autotrasportatore ha sferrato alcune coltellate a un cinquantaseienne e a un trentatreenne del posto, dandosi poi alla fuga.

I due, a bordo di un'auto, hanno iniziato a suonare il clacson per chiedere al camionista di spostare il mezzo. I tre sono scesi dai rispettivi mezzi e, al termine della discussione, tra urla e spinte il camionista, che è incensurato, ha preso un grosso coltello da cucina e colpito i due. Per Giovanni Santoro, 56 anni, una emorragia interna: è ora all'ospedale Cardarelli in condizioni gravissime. Il figlio, Giacomo, di 33 anni, è stato medicato alla clinica Villa dei Fiori di Acerra e poi dimesso. Le ricerche dei carabinieri hanno portato a rintracciare l'aggressore a poca distanza dal luogo del fatto. I carabinieri hanno anche rinvenuto e sequestrato il coltello.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**San Giovanni, per scipparla le fratturano un piede
Ieri sera una donna è stata vittima di uno scippo in via Statilia. L'obiettivo dei rapinatori, bloccati ed arrestati poco dopo dai Carabinieri, era una catenina d'oro indossata dalla vittima, una donna di 65 anni**

SAN GIOVANNI 02.09.2011 - Altro scippo, altra vittima: dopo il caso di Piazza dei Quiriti, in cui una donna è entrata in coma in seguito ad un tentativo di scippo, anche a San Giovanni si è sfiorata ieri sera la tragedia. In via Statilia, infatti, due tunisini di 17 e 27 anni, si sono resi responsabili di una rapina ai danni di una donna, polacca e 65enne. I due hanno strappato con violenza una catenina d'oro dal collo della donna, facendola cadere violentemente in terra. Soccorso subito dopo la donna è stata quindi trasportata presso l'ospedale San Giovanni, dove i medici le hanno diagnosticato varie escoriazioni, contusioni e la frattura al piede destro, con una prognosi di 30 giorni. Bilancio dei danni moderato, considerato il recente caso di via dei Quiriti del 29 Agosto scorso. I Carabinieri della Stazione Roma Piazza Dante hanno comunque arrestato in flagranza di reato i due scippatori, che erano fuggiti in seguito all'agguato. La pattuglia dei Carabinieri in servizio di controllo del territorio ha infatti notato i due rapinatori in fuga, inseguendoli e bloccandoli subito dopo.

Fonte della notizia: romatoday.it

**Diverbio con pistola in autostrada La denuncia per minacce
L'episodio avvenuto tre giorni fa alle Pianazze. Denunciato uno spezzino: la pistola era un giocattolo**

LA SPEZIA, 2 settembre 2011 - Duello con la pistola, per due automobilisti che hanno litigato, forse, per una mancata precedenza. L'episodio di cronaca (con una sceneggiatura da film), della durata di cinque minuti, è avvenuto alcuni giorni fa in via delle Pianazze, all'imbocco della rampa di accesso al raccordo autostradale. Sulla rotatoria di smistamento comincia il diverbio tra due automobilisti. Parole che diventano pesanti, poi spunta un'arma. Il tutto senza che nessuno scendesse dal veicolo. Fortunatamente non è stato esploso nessun colpo d'arma da fuoco: l'arma è risultata essere un giocattolo, un modello utilizzato nei 'war games'. La vittima della minaccia, un impiegato spezzino di 26 anni, è fuggito per il panico verso il raccordo al volante della sua Golf, con il rivale alle calcagna. Nel frattempo qualcuno aveva telefonato al 113. Sul posto sono intervenute una Volante e successivamente gli uomini della Squadra Mobile. La ricostruzione è avvenuta dai 'frames' delle telecamere di sorveglianza della squadra mobile. Gli agenti hanno così rintracciato un 45enne spezzino che, una volta incastrato, ha consegnato spontaneamente l'arma giocattolo. L'uomo è stato denunciato per minacce aggravate.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Prende il taxi all'Eur: a fine corsa rapina il tassista e ruba il taxi
Aveva chiesto di essere portato ad Ardea. Giunto a destinazione ha fatto scendere l'autista ed è scappato verso Anzio. Arrestato dopo un lunghissimo inseguimento**

ROMA 02.09.2011 - Un uomo ha chiesto una normale corsa in taxi per tornare a casa ad Ardea. Giunto a destinazione, al momento di pagare il conto ha estratto un coltello a serramanico e ha minacciato il tassista: si è fatto consegnare il borsello ed il taxi. Il tassista non ha opposto resistenza. Il rapinatore, alla guida del taxi, si è avviato in direzione di Anzio. Nel borsello rubato c'erano trecento euro, una carta di credito e due telefoni cellulari. Il tassista intanto è riuscito, da un'abitazione in zona, a dare l'allarme ai Carabinieri della Compagnia di Anzio che immediatamente hanno fatto scattare le ricerche facendo convergere tutte le auto di servizio nella zona. La vettura rapinata è stata trovata dopo circa mezz'ora a Lavinio Lido di Enea e alla fine di un lungo inseguimento i carabinieri sono riusciti a bloccare il rapinatore e arrestarlo, nonostante un tentativo di fuga "strenuo", come lo hanno definito i militari. Recuperata l'intera refurtiva e il taxi e restituiti al rapinato. M.V. di 33 anni, di Ardea, già conosciuto alle forze dell'ordine, e' stato arrestato e portato al carcere di Velletri dove è a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: romatoday.it

INCIDENTI STRADALI

**Incidenti stradali: anziano muore in Valbormida
Era alla guida di un'auto scontratasi con un'altra vettura**

COSSERIA (SAVONA) 02.09.2011 - Un settantenne di Cairo Montenotte, Osvaldo Pennacino, e' morto stamane in un incidente stradale accaduto in localita' Marghero, nel territorio comunale di Cosseria. L'uomo alla guida della sua Fiat Tipo si e' scontrato violentemente con una Fiat Panda condotta da F.C., di 50 anni, di Millesimo, ed e' deceduto pochi secondi dopo. Inutili sono stati i soccorsi da parte del 118 e delle ambulanze della locale pubblica assistenza arrivate poco dopo. A rilevare l'incidente e a ricostruirne la dinamica sono stati i carabinieri del comando compagnia di Cairo Montenotte.

Fonte della notizia: .ansa.it

**Incidenti stradali: cade in dirupo con moto e muore
A Borgo San Lorenzo, lo cercavano da ieri dopo allarme familiari**

BORGO SAN LORENZO (FIRENZE) 02.09.2011 - Un uomo di 43 anni, Giovacchino Tronconi, e' stato ritrovato morto questa mattina, nei pressi di Casaglia, una frazione di Borgo San Lorenzo: l'uomo e' precipitato in un dirupo di oltre un quarantina di metri con la sua moto ed e' morto sul colpo. Le ricerche del quarantatreenne erano cominciate ieri sera dopo che i familiari, non avendolo visto rientrare a casa, avevano dato l'allarme. La salma e' gia' stata restituita alla famiglia.

Fonte della notizia: ansa.it

Lucera, due morti in un incidente Riaperta la ss 17

LUCERA (FOGGIA) 02.09.2011 - Due persone sono morte in un incidente stradale avvenuto la notte scorsa, verso le due, sulla strada statale che collega Foggia a Lucera. Una Mercedes SLK condotta da Gianni Pepe, 38 anni rivenditore di auto lucerino, con a bordo un'amica, Emanuela Lobozzo di 36 anni, è uscita di strada dopo aver sfiorato un autotreno fermo sul ciglio della carreggiata. Probabilmente a causa dell'alta velocità, il conducente della Mercedes ha visto l'automezzo fermo quando era troppo tardi per scansarlo. Ha sterzato, ma la sua vettura ha toccato comunque uno spigolo del mezzo ed è stata sbalzata via. Le due persone che erano a

bordo sono state proiettate fuori dell'abitacolo e sono morte. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti sanitari del 118, i carabinieri e i vigili del fuoco. In seguito all'incidente, la statale la SS17 dell'Appennino Abruzzese e Appulo Sannitica, è stata chiusa al traffico per alcune ore in direzione nord e le automobili deviate su una complanare. La circolazione automobilistica è ripresa regolarmente in mattinata. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche personale dell'Anas, della Polizia Stradale, e l'impresa di pronto intervento che ha lavorato per ripristinare la circolazione il prima possibile.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Travolto da motocarro, grave giovane centauro L'incidente è avvenuto a Castelraimondo

MACERATA 02.09. 2011 - Ancora un brutto incidente di moto sulle strade provinciali. A finire in ospedale è stato un giovane di 21 anni, Ludovico Isidori, di Fiuminata. L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, alle 18.40, a Castelraimondo. Un motocarro che trasportava legna scendeva lungo la strada provinciale 361, all'altezza del borgo di Lanciano è finita contro la Kawasaki guidata dal ragazzo. Mentre il conducente del motocarro, Q. P., camerte di 44 anni, è rimasto praticamente illeso, il giovane centauro (che lavora come elettricista alle cartiere Miliani di Fabriano) nell'impatto ha riportato diverse lesioni e fratture: sebbene fosse cosciente al momento dell'arrivo dei soccorsi, le sue condizioni sono state giudicate piuttosto gravi dai sanitari del 118, subito accorsi sul posto. In ambulanza è stato portato d'urgenza all'ospedale di Camerino, dove è stato ricoverato per tutti gli accertamenti del caso. Resta ancora da chiarire la dinamica dello scontro. Secondo una prima ricostruzione, il motocarro non avrebbe dato la precedenza alla Kawasaki, causando l'impatto. Ma i fatti, e le eventuali responsabilità, sono ancora al vaglio dei carabinieri di Camerino, che hanno effettuato tutti i rilievi sul luogo dello scontro per ricostruire la dinamica.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Moto contro auto in Zai, centauro in prognosi riservata Incidente. Lo schianto è avvenuto poco prima delle 18 in via Torricelli davanti ai magazzini della «Milani & Fragor» Il motociclista di 48 anni, ricoverato nel reparto di Rianimazione a Borgo Trento, è andato a sbattere contro una Ford. Sotto choc il conducente romeno

ZAI 02.09.2011 - È appesa ad un filo la vita di un motociclista di 48 anni, residente in città, che ieri, in via Evangelista Torricelli, in Zai, si è schiantato con la sua moto di grossa cilindrata contro la fiancata di un'automobile che stava svoltando nel piazzale di un'azienda. Il grave incidente stradale è avvenuto poco prima delle 18. Il ferito è stato immediatamente soccorso dal personale sanitario di Verona emergenza e trasportato, per la gravità dei traumi riportati, al reparto di Rianimazione dell'ospedale di Borgo Trento dove è ricoverato in prognosi riservata. Sotto choc invece il conducente dell'auto. La dinamica del fatto è ancora al vaglio della polizia municipale arrivata sul posto per compiere i rilievi utili alla ricostruzione dell'accaduto. Da quanto si è potuto appurare, l'automobilista, un giovane immigrato romeno di 23 anni, alla guida di una Ford station wagon, proveniente da via Morgagni, stava svoltando a sinistra, per entrare nel piazzale della «Milani & Fragor» in via Torricelli 8. Il giovane, come faceva spesso, stava andando a prendere la madre, operaia nella ditta esportatrice di frutta e verdura, al termine del turno di lavoro. L'impatto con la moto, una Honda 1.200, è avvenuto mentre l'auto era in fase di svolta. Il motociclista proveniva dalla medesima direzione e si trovava sulla stessa corsia di marcia dell'automobile ed è andato a sbattere contro la parte anteriore sinistra della Ford che si accingeva ad entrare nel piazzale della «Milani & Fragor». L'impatto, come testimonia lo stato dei mezzi coinvolti nell'incidente, è stato particolarmente violento. L'investitore dopo l'urto è andato a finire contro il parabrezza dell'automobile, battendo la testa, per poi cadere sull'asfalto, dalla parte opposta. E.S.

Fonte della notizia: larena.it

Misano e Viserba, notte funesta per i motociclisti Gravissimi due uomini Un'auto e tre centauri coinvolti in due diversi incidenti

MISANO (RIMINI) 02.09.2011 - Poco dopo le 3 della scorsa notte c'è stato un brutto incidente fra due motociclisti in via della Stazione a Misano. In seguito al violento impatto uno dei due centauri ha riportato gravi ferite ed è stato trasportato con un codice di massima urgenza all'ospedale di Riccione. Sul luogo sono intervenute due ambulanze e un'auto medicalizzata oltre ai carabinieri che hanno effettuato i rilievi. Ieri sera invece, intorno alle 22, un altro incidente ha coinvolto un motociclista e un'auto che si sono scontrate a Viserba Monte, all'incrocio fra via Sacramora e via Morri. Ad avere la peggio un uomo che è rimasto gravemente ferito e trasportato all'ospedale di Rimini. Sul posto un'auto medicalizzata, un'ambulanza e gli uomini del 112.

Fonte della notizia:

ESTERI

Incredibile Cina tassa sull'ingorgo

Chi rimarrà bloccato nel traffico dovrà pagare una specie di multa per aver provocato il blocco. Sembra uno scherzo ma è tutto vero

Rimani bloccato del traffico? Preparati a beccarti una bella multa. Questa la folle idea della municipalità di Pechino che con il nuovo piano traffico ha intenzione di riportare sotto controllo il traffico della capitale, che da dopo le Olimpiadi del 2008 è diventato un incubo per gli oltre 20 milioni di abitanti della capitale. Sulla stampa cinese stamattina (ovviamente) si è scatenato l'inferno perché non si capisce bene quali siano i dettagli del piano e chi dovrebbe pagare la "tassa sugli ingorghi" che - secondo il comune - sarebbe a carico degli automobilisti che creano l'ingorgo. Sembra una battuta del celebre monologo di Gioele Dix (Lui prende l'auto, rimane bloccato nel traffico e dice agli altri "ma dove cazzo andate tutti quanti?") ma è tutto vero. Pechino ha oggi 4,8 milioni di veicoli in circolazione e nelle ore di punta le grandi arterie sulle quali dovrebbe scorrere il traffico, le cosiddette "ring road" (che sono sei), sono intasate all'inverosimile. Precedenti iniziative come le limitazioni introdotte all'acquisto di automobili e l'aumento del prezzo dei rari parcheggi si sono rivelate inefficaci. Grazie alla crescita della sua classe media, per la quale il possesso di una o più automobili è uno status symbol irrinunciabile, la Cina ha superato nel 2009 gli Usa come primo mercato del mondo per le auto.

Fonte della notizia: repubblica.it

MORTI VERDI

Anziano muore travolto dal trattore

GUBBIO 02.09.2011 - E' morto schiacciato dal trattore con cui stava effettuando alcuni lavori in un campo Roberto Ceccarini, 72 anni, residente nelle campagne di Salia, nei pressi della frazione di Santa Margherita di Burano, ai confini del territorio eugubino. E' successo intorno alle 14 di ieri: l'anziano, dipendente comunale in pensione, era salito sul trattore per lavorare la terra. Un'operazione consueta per il 72enne che, raggiunta la meritata pensione, si era dato all'agricoltura, prendendosi cura di un appezzamento di terreno. Ma stavolta qualcosa è andato storto. Secondo la ricostruzione effettuata dagli inquirenti, l'uomo sarebbe sceso dal mezzo per compiere una manovra con il rimorchio quando, all'improvviso, il trattore si sarebbe sfrenato iniziando una lenta ma inesorabile corsa all'indietro, data la pendenza del terreno, e travolgendolo. Un impatto fatale che non gli ha lasciato via di scampo. Immediatamente sono scattati i soccorsi, che purtroppo però non sono valsi a nulla. Il 72enne ne è morto sul colpo. Sul posto è sopraggiunto il medico legale che non ha potuto far altro che constatarne il decesso. A Salia sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Gubbio che hanno provveduto ad effettuare i rilievi del caso. Poi, su disposizione del magistrato, la salma dell'uomo è stata riconsegnata ai familiari per la predisposizione delle esequie. Un incidente che ha sconvolto la piccola comunità di Salia, dove tutti conoscevano l'anziano. Roberto Ceccarini lascia la moglie e tre figli.

Fonte della notizia: umbriajournal.it

SBIRRI PIKKIATI

Genova, clandestino ferito aggredisce i poliziotti che lo soccorrono: ricoverato e denunciato

GENOVA 02.09.2011 - Un cittadino trentaduenne nato a in Marocco, pregiudicato ed irregolare in Italia, è stato segnalato in stato di libertà dagli agenti di una volante per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, poco dopo la mezzanotte in piazza della Commenda. I poliziotti sono arrivati nella piazza dopo una segnalazione anonima di un'aggressione ad un uomo. Effettivamente, sul posto si trovava lo straniero con una ferita al collo da arma da taglio. L'uomo, che ha accusato dell'aggressione un suo connazionale di cui non conosce il nome, è stato trasportato presso il nosocomio Galliera e durante le cure mediche è andato in escandescenza ingaggiando una colluttazione con gli operatori di polizia. La persona è stata ricoverata in osservazione in stato di agitazione psicomotoria e denunciata dagli agenti.

Fonte della notizia: genova24.it

«Mi hanno puntato una pistola» ma è una bufala e poi aggredisce i poliziotti «Presto venite. Sono stato minacciato da uno sconosciuto armato di pistola». E' la telefonata giunta questa notte intorno al 113. Ma era una bufala. Una volta in questura, l'uomo ubriaco, ha dato in escandescenze aggredendo i poliziotti

di Davide Furia

PIACENZA 02.09.2011 - «Presto venite. Sono stato minacciato da uno sconosciuto armato di pistola». E' la telefonata giunta questa notte intorno all'una al 113. A chiamare è stato un marocchino di 25 anni, residente a Piacenza, che affermava di essersi trovato davanti a un individuo armato nei pressi di un chiosco di panini e bibite in piazzale Roma. Sul posto è subito arrivata la polizia con le volanti, e gli agenti hanno raccolto la testimonianza dello straniero. Nel suo racconto però c'erano diversi elementi che non hanno convinto gli agenti, ed è stato quindi accompagnato in questura per vagliare meglio l'accaduto. Una volta arrivato però negli uffici di viale alta, essendo anche ubriaco fradicio, l'immigrato ha iniziato ad andare in escandescenza. Prima ha aggredito gli agenti, e poi ha perso anche a calci una porta della questura danneggiandola. Alla fine la polizia ha appurato che la storia dell'uomo con la pistola era tutta una sua invenzione, e lo ha arrestato, oltre che per procurato allarme, anche per resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato. Nelle prossime ore il marocchino verrà processato per direttissima.

Fonte della notizia: ilpiacenza.it

Bellizzi. Un arresto per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

BELLIZZI 20.09.2011 - Questa notte a Bellizzi (Sa), i Carabinieri della locale Stazione, diretti dal Maresciallo Capo Giuseppe MACRI', traevano in arresto G. V. ebolitano di anni 54, commerciante, responsabile di lesioni e resistenza a pubblico ufficiale. L'arrestato, poco prima, in quel centro abitato, in evidente stato di alterazione, al culmine di una precedente lite con la ex consorte causata dall'affidamento del figlio minore, minacciava e sferrava calci e pugni all'indirizzo dei militari prontamente intervenuti per sedare l'alterco, procurando ad uno di loro lesioni. L'uomo è trattenuto nelle camere di sicurezza della Stazione di Bellizzi, in attesa del rito direttissimo, già fissato dall'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: 12mesi.it

Salasco - Minaccia il vicino con un coltello e aggredisce i Carabinieri

SALASCO 02.09.2011 - Si aggirava in piena notte brandendo un grosso coltello da cucina, minacciando coloro che gli capitavano a tiro: questa la scena su cui i Carabinieri del Norm di Vercelli e della Stazione di Santhià sono intervenuti nella nottata di oggi. Un italiano residente nel piccolo comune di Salasco, in evidente stato di alterazione dovuto all'assunzione di alcolici, munito di un coltellaccio da cucina aveva minacciato un vicino, un cittadino marocchino. Un

altro vicino, resosi conto della situazione, non ha esitato ad allertare il 112, per cui le due pattuglie sono rapidamente accorse sul posto per verificare la situazione. L'uomo, noto per aver in precedenza avuto vicende di cui si sono occupati i militari dell'Arma, ha preso a sfogarsi contro i Carabinieri, rivolgendolo loro frasi offensive e minacciose: per evitare di essere avvicinato, ha poi scagliato il coltello da cucina che aveva in mano contro gli operanti. Fortunatamente i militari sono riusciti ad evitare il coltello lanciato, e a neutralizzarlo caricandolo nell'auto di servizio. L'uomo è stato poi dichiarato in arresto con l'accusa di minacce, resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: pmnet.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Autista guida con gomiti: Alemanno, Atac punira' chi sbaglia Il sindaco, non confondere un caso con maggioranza lavoratori

ROMA 02.09.2011 - 'Atac sapra' dare sanzioni disciplinari molto forti per gli autisti che non rispettano il codice della strada'. Così il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, commenta l'ennesimo video che immortalava un conducente di un mezzo pubblico che guida con i gomiti mentre prova a scrivere un sms con il suo telefono cellulare. 'Il parco autisti e' molto ampio - conclude -. Qualcuno che sbaglia c'e' sempre ma non bisogna confonderli con la maggioranza che svolge un lavoro usurante, durissimo e lo fa quotidianamente con grande attenzione'.

Fonte della notizia: .ansa.it

Disabile chiuso per 4 ore in auto a Milano, padre denunciato Incapace di muoversi e di parlare, abbandonato al caldo

MILANO 02.09.2011 - Un disabile e' rimasto chiuso con il proprio cane per quattro ore a bordo dell'auto che il padre aveva lasciato parcheggiata ieri in via Brasilia a Milano. L' uomo e' stato soccorso dagli agenti della Polizia locale che hanno denunciato il padre per abbandono d'incapace. Sono stati alcuni passanti a dare l'allarme e gli agenti hanno trovato Francesco G., 44 anni, rinchiuso all'interno di una macchina. L'uomo era incapace di muoversi e di esprimersi, aveva gli abiti dimessi ed era visibilmente provato dal caldo insopportabile.

Fonte della notizia: ansa.it

L'elenco della vergogna pubblicato in Inghilterra «Devo riparare la Ferrari, non posso mantenere i miei figli»

di Simona Marchetti

Le scuse peggiori dei padri separati che non vogliono pagare quanto dovuto. Ma una nuova legge li inchiederà

MILANO 02.09.2011 - C'è il calciatore professionista che guadagna 4mila sterline a settimana (che fanno circa 18mila euro al mese) e che dice di non poter pagare perché gli servono i soldi per riparare la Ferrari; quello che non scuce un penny perché ha dovuto portare lo struzzo dal veterinario o ancora quello che si rifiuta di dare quanto dovuto perché «il figlio non è mio visto che la madre è troppo brutta». Sembrano barzellette, ma purtroppo non lo sono affatto. Quelle che avete letto sono infatti solo alcune delle motivazioni più fantasiose addotte dai padri inglesi per evitare di dover mantenere i figli in seguito ad una separazione. Un elenco della vergogna reso pubblico dalla «Child Support Agency» per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul problema dei mancati mantenimenti alla prole, in allarmante aumento in questi ultimi anni, al punto da aver raggiunto i 4 miliardi di sterline, secondo le stime del Ministero del Lavoro. E la fuga dalle responsabilità genitoriali non conosce differenze di classe, come conferma il caso di quel ricco padre che ha evitato di pagare per ben 16 anni il mantenimento dei figli e che alla fine è stato costretto a staccare un assegno di 70mila sterline (80mila euro) per non vedersi sequestrata la casa dalle autorità. Per la verità, molte delle scuse usate da centinaia di genitori irresponsabili per giustificare i mancati pagamenti ricordano più le bugie che si raccontavano a scuola per evitare le interrogazioni, vedi l'uomo che dà la colpa al cane di avergli mangiato

tutte le buste paga e le lettere di sollecito della CSA o quello che racconta di non esistere più perché è stato inserito «nel programma protezione testimoni». Ma c'è anche chi ricorre ad argomentazioni che farebbero persino sorridere per la loro absurdità se non fosse per la gravità della questione, come l'uomo che si è sottoposto al cambio di sesso e che sostiene quindi di non dover pagare nulla perché «lei» non è più «lui» o il padre che ammette candidamente che non tirerà fuori un altro penny «perché questa settimana ho già comprato a mio figlio un pacchetto di caramelle miste» o ancora quello che non vuole dare nulla alla ex perché «ho pagato per la sua operazione al seno e ora ne sta beneficiando il nuovo fidanzato». Comportamenti a dir poco censurabili che il ministro del Lavoro, Maria Miller, ha fatto sapere che non verranno tollerati oltre, annunciando una massiccia revisione delle norme attualmente vigenti, che diventeranno molto più severe per i trasgressori. «Molti genitori si comportano nel modo giusto coi figli – ha detto il ministro alla stampa – ma come dimostrano queste scuse a dir poco ridicole, c'è ancora uno zoccolo duro che cerca di evitare con ogni mezzo di pagare quanto dovuto». In base alla riforma, i genitori inadempienti rischiano di vedersi portare via le loro case se non sono in regola coi pagamenti, mentre molti hanno già subito il prelievo forzoso dai conti bancari.

Fonte della notizia: corriere.it

Genova, il magistrato che incolla la serratura al vicino

di Matteo Indice

GENOVA 02.09.2011 - Il filmato è impietoso, i poliziotti lo guardano e lo riguardano e sì: c'è proprio un uomo che, percorsa una rampa di scale, copre quella che crede essere l'unica telecamera posizionata nelle vicinanze e poi colpisce, impastando la serratura del vicino con la colla. Una banalissima bega di condominio, perlomeno nasce in questo modo. E però al secondo, o forse al terzo screening condotto con gli occhi sempre più sbarrati, ecco che l'immagine restituisce un volto noto agli investigatori, non ci sono dubbi. È quello d'un magistrato, un uomo, che lavora da tempo al palazzo di giustizia genovese. Conosciutissimo fra le toghe, gli avvocati e non solo, e chiamato negli anni a pronunciarsi su questioni parecchio delicate: «Senza lesinare - è la conferma in arrivo dai corridoi della Procura - il pugno di ferro». La situazione si fa così imbarazzante che è il questore in persona, Filippo Piritore, a riferirne nei giorni scorsi al procuratore reggente Vincenzo Scolastico, trasformandosi in una sorta di ambasciatore delle forze dell'ordine con i giudici stessi. Quella che era nata come una blanda inchiesta per «danneggiamento» (molte ne vengono aperte nel capoluogo ligure, dopo le denunce presentate da abitanti in perenne contrasto con i dirimpettai) assume tutt'altro significato. E con ogni probabilità, nello spazio di poche settimane sarà destinata a prendere la via di Torino: è infatti in Piemonte che devono essere formalmente trasferiti i fascicoli, laddove sul registro degli indagati sia iscritto un magistrato. Un passo indietro, allora. Teatro dell'affaire è un elegante palazzo a ridosso del centro, almeno secondo le scarse indiscrezioni filtrate dal tribunale. È qui che fra due condòmini i rapporti non sono, evidentemente, buoni. Le «scaramucce», così le definiscono adesso i poliziotti che si sono curati del caso, si sono già materializzate in qualche danno qua e là. Ma, misteriosamente, l'unico occhio elettronico che potrebbe aiutare a dare un volto al misterioso sabotatore, non serve a nulla; nel senso che in quei momenti è come se davanti ci fosse un velo che impedisce la registrazione nitida. Impossibile, oggi, sapere quanti siano stati i buchi nell'acqua che hanno spinto uno dei contendenti al colpo di teatro, a cavare dal cilindro la perla capace di gettare nello scompiglio l'intero ambiente giudiziario. Installa un'altra videocamera, ben nascosta ma posizionata così bene da inquadrare quel che serve. E il secondo tempo del film gli dà ragione. Nei frame clandestini resta impressa la scansione del rivale, che usa una giacca per disinnescare la macchina da cui potrebbe essere incastrato. O meglio: il giudice crede che l'ostacolo da dribblare sia uno, e si sbaglia. Quando il vicino sbobina il contenuto del dispositivo inserito a tradimento, c'è da credere abbia l'acquolina in bocca. Lo consegna alla polizia e il resto è la cronaca dell'impasse semi-istituzionale che ha spinto il questore in persona a raggiungere il Palazzo. Per raccontare che, a rigor di codice, non ci sono molti margini di manovra. A questo punto occorre precisare un dettaglio. L'identità del vandalo è stata per ora "blindata" da chi indaga, forse nella speranza che sia il giudice stesso a farsi avanti. Ma non ci vorrà molto perché il nome sia sulla bocca di tutti. Un episodio simile, quasi

identico, era accaduto non più tardi di tre anni fa alla Spezia. In quel caso a essere indagato fu Giulio Cipolletta, giudice del tribunale locale, ripreso mentre tagliava con un punteruolo le gomme dell'auto d'un collega. Il quale in un primo momento s'era pure spaventato, dato il ventaglio decisamente ampio d'indagini che passano sul tavolo di un togato. In quell'occasione fu la polizia giudiziaria a installare un occhio elettronico, per capire chi fosse così impavido da bersagliare una macchina nei sotterranei del palazzo di giustizia. La risposta (allora come oggi) lasciò a bocca aperta ispettori e commissari: il vandalo era il giudice, sebbene non fu contestata la responsabilità per il primo raid. A scatenare la vendetta, secondo quanto ricostruito, era stato un episodio tanto banale quanto datato, poiché avvenuto ben quattro anni prima: un contrasto sulla composizione dei membri del collegio d'un tribunale del Riesame, da cui Cipolletta era stato escluso. Per la storiaccia della Spezia il magistrato aveva patteggiato sei mesi ed era stato trasferito a Pisa, mentre non si può prevedere cos'accadrà all'ombra della Lanterna. «Io non commento nulla e non dico nulla - sospira allargando le braccia il procuratore genovese Scolastico, a specifica domanda del Secolo XIX -. E non mi parrebbe proprio il caso di sollevare polveroni, su...».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it